

# Camera Penale Veneziana “Antonio Pognici”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

## Il Consiglio Direttivo

Venezia, 1 marzo 2019

Ai Signori Soci della  
Camera penale Veneziana  
a mezzo posta elettronica

### **OGGETTO: DELIBERA STATO DI AGITAZIONE DELLA CAMERA PENALE VENEZIANA “ANTONIO POGNICI”**

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale Veneziana “Antonio Pognici”,

#### PREMESSO CHE

- La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia ha disposto la notifica, a mezzo polizia giudiziaria, alla persona della Presidente, di un'informazione di garanzia per il reato di favoreggiamento personale aggravato relativo a vicende asseritamente avvenute molti anni orsono;
- Tale circostanza è stata immediatamente comunicata ai mezzi di informazione e, da taluni di questi, diffusa in termini distorti perché incompleti ed assertivi, omettendo di porre in risalto come, a fronte della richiesta di applicazione di una misura cautelare interdittiva, il GIP abbia opposto un deciso rifiuto per insussistenza dei presupposti di legge;
- L'Assemblea della Camera Penale Veneziana, appositamente convocata, oltre ad esprimere incondizionata solidarietà alla Presidente, ha preso atto di quanto accaduto e, all'unanimità, ha deliberato di dare mandato al Consiglio Direttivo di proclamare lo stato di agitazione dei penalisti veneziani, per reagire all'attacco portato alla funzione difensiva costituzionalmente garantita. Tutto ciò premesso,

#### CONSIDERATO CHE

- Da molti anni l'Unione delle Camere Penali Italiane denuncia la deriva mediatica che ha prodotto una costante e progressiva spettacolarizzazione della giustizia penale, che comporta un allontanamento dai principi costituzionali e legislativi a disciplina dello svolgimento delle indagini e dei processi;
- Da molti anni l'UCPI denuncia il crescente sbilanciamento del processo penale a vantaggio della fase delle indagini preliminari, anche a causa della sempre più irragionevole durata dei processi;
- Da molti anni l'UCPI denuncia l'allineamento di larga parte dei mezzi di informazione alle Procure della Repubblica, assurte al ruolo di moralizzatrici della società, causando così lo svilimento della funzione centrale del processo che deve essere unico luogo di accertamento della responsabilità degli imputati;

- Il principio costituzionale di presunzione di non colpevolezza fino alla pronuncia di condanna irrevocabile, risulta essere tra i più vilipesi e ignorati dall'informazione;
- Assistiamo sempre più frequentemente ad attacchi generalizzati nei confronti della funzione difensiva e degli avvocati, caratterizzati dalla confusione, creata ad arte, tra difesa degli imputati e difesa dei reati, per accreditare l'idea che gli avvocati, e la funzione che svolgono, siano del tutto inutili se non dannosi, con buona pace anche dei principi della nostra Costituzione, che insegna come la difesa sia un diritto inviolabile e come il processo debba essere strumento di verifica della responsabilità delle persone, innocenti sino a prova contraria, nel contraddittorio tra le parti, ad opera di un Giudice terzo;

#### CONSIDERATO, IN PARTICOLARE, CHE

- I recenti avvenimenti di cronaca testimoniano come anche nel Veneto, e più specificatamente a Venezia, si vada affermando la grave deriva che vede nell'avvocato difensore un ostacolo per la giustizia invece che l'estremo baluardo a difesa dei diritti degli individui;
- Assistiamo alla diffusione di videoclip, con relativa colonna sonora musicale, di operazioni di polizia, nei quali gli indagati sono additati al pubblico ludibrio, in totale spregio della presunzione di non colpevolezza di cui all'art. 27 Cost.;
- Assistiamo alla pubblicazione di articoli nei quali si dà conto quasi esclusivamente delle ipotesi di reato formulate dalla Procura a carico degli indagati, benché il Giudice le abbia già respinte perché infondate, alimentando una cultura del sospetto, per cui, se il P.M. muove un'accusa nei confronti di un soggetto, qualche responsabilità costui deve necessariamente averla;
- Assistiamo alla crescente insofferenza, da parte di una certa magistratura inquirente, spesso sfociata in dichiarata ostilità, per l'esercizio della funzione difensiva, così confondendo la difesa dell'indagato e dell'imputato, con la difesa del delitto;
- Parrebbe essersi persa completamente la consapevolezza che il diritto di difesa e la tutela della funzione difensiva non sono un inutile privilegio, bensì l'essenza di una società liberale e democratica ed il paradigma stesso delle libertà di cui ogni cittadino dovrebbe godere e di cui dovrebbe essere geloso;
- La Camera Penale Veneziana è stata fondata, 40 anni orsono, proprio al fine di tutelare la funzione difensiva ed il suo libero esercizio a presidio dei diritti;
- Impellente si impone la necessità di reagire, uniti e compatti, per invertire questa deriva regressiva che, se non contrastata, aprirebbe le porte ad un imbarbarimento della società dalle conseguenze nefaste;
- L'azione dell'Avvocatura penale veneziana a tutela della funzione difensiva dovrà dispiegarsi tanto nelle sedi giudiziarie, quanto nella società, attraverso un'intensificazione dell'impegno alla diffusione dei principi giuridici costituzionali che disciplinano l'accertamento delle responsabilità e l'irrogazione delle pene;
- L'intensificazione di tale attività dovrà quindi vedere la Camera Penale Veneziana quale orgogliosa protagonista;

#### PQM

All'unanimità

#### DELIBERA

lo stato di agitazione dei penalisti veneziani in ragione dell'attacco al libero esercizio del diritto di difesa, presidio inviolabile contro i soprusi e a tutela di qualunque indagato/imputato per qualsiasi reato, e contro un'informazione giudiziaria appiattita sull'idea della difesa quale intralcio alla giustizia, riservandosi le necessarie ulteriori iniziative.

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale Veneziana "Antonio Pognici"